

Studenti

Caccia alle streghe: significato, storia e caratteristiche della persecuzione contro la stregoneria

Cos'è la stregoneria?

- L'accusa di stregoneria e la conseguente caccia alle streghe sono fenomeni molto antichi.
- La stregoneria è l'insieme delle pratiche messe in atto da alcuni specifici individui, ● generalmente donne, al fine di legarsi al diavolo, eseguire il suo volere e soprattutto procurare danni ad altri esseri umani.
- La ragione prima alla base di queste credenze va individuata nel bisogno di ● spiegare ciò che risultava incomprensibile e di canalizzare rabbia e frustrazione verso un capro espiatorio.
- La caccia alle streghe fu molto diffusa nel ● Medioevo, ma soprattutto nel corso dell'età moderna.

L'accusa di stregoneria verso le donne e il sabba

- Generalmente, l'accusa di stregoneria era rivolta nei confronti di donne, spesso anziane e vedove, o comunque non sposate.
- Le donne catalogate come streghe erano accusate di tutta una serie di atti malefici e dannosi per la comunità: aver provocato il mal tempo, causato un cattivo raccolto, provocato la morte di bambini o del bestiame.
- Secondo la superstizione popolare il legame tra donna e diavolo avveniva nel corso di incontri notturni durante i quali la donna cantava, ballava e infine si univa sessualmente con il diavolo.
- Tali "ritrovi", che avvenivano nel corso di ● notti di luna piena, prendono il nome di sabba.

L'ultima strega: la storia di Anna Göldi

- L'ultima vittima è da individuarsi molto probabilmente nella Svizzera calvinista del Settecento.
- Vittima della superstizione fu una donna di umili origini, Anna Göldi.
- Su di lei pendeva l'accusa di aver fatto qualche maleficio a danno della figlia del medico presso il quale prestava servizio.
- ! La donna venne decapitata nel giugno 1782.

Il concilio di Trento e la creazione del Sant'Uffizio

- In seguito alla riforma protestante, la ● Chiesa cattolica reagì organizzando a metà Cinquecento il concilio di Trento.
- In questa sede, si cercò di definire la ● strategia da mettere in atto per arginare la diffusione delle eresie e della stregoneria.
- Nel 1542 nasce la Congregazione del ● Sant'Uffizio, alle cui dipendenze vi erano i tribunali dell'Inquisizione.
- Le donne accusate di stregoneria, erano ● torturate, subivano un processo e infine veniva pronunciata la sentenza.
- Furono decine di migliaia le donne che morirono arse vive sul rogo.

La caccia alle streghe tra Quattrocento e Seicento

- Nel corso del Quattrocento la Chiesa si occupò di fornire un bagaglio intellettuale per combattere coloro che erano accusati di stregoneria e permettere così alle autorità di individuare i colpevoli di un misfatto tanto grave.
- Tra le opere fondamentali che si occupano ● di stregoneria, sono da ricordare due testi del Quattrocento:

- ◆ il 'Formicarius' del teologo domenicano Johannes Nider;
- ◆ il 'Malleus Maleficarum', firmato da Institoris e Sprenger, due teologi domenicani.

Caccia alle streghe: significato, storia e caratteristiche della persecuzione contro la stregoneria

1. Cos'è la stregoneria?

1.1. L'accusa di stregoneria e la conseguente caccia alle streghe sono fenomeni molto antichi.

1.2. La stregoneria è l'insieme delle pratiche messe in atto da alcuni specifici individui, generalmente donne, al fine di legarsi al diavolo, eseguire il suo volere e soprattutto procurare danni ad altri esseri umani.

1.3. La ragione prima alla base di queste credenze va individuata nel bisogno di spiegare ciò che risultava incomprensibile e di canalizzare rabbia e frustrazione verso un capro espiatorio.

1.4. La caccia alle streghe fu molto diffusa nel Medioevo, ma soprattutto nel corso dell'età moderna.

2. L'accusa di stregoneria verso le donne e il sabba

2.1. Generalmente, l'accusa di stregoneria era rivolta nei confronti di donne, spesso anziane e vedove, o comunque non sposate.

2.2. Le donne catalogate come streghe erano accusate di tutta una serie di atti malefici e dannosi per la comunità: aver provocato il mal tempo, causato un cattivo raccolto, provocato la morte di bambini o del bestiame.

2.3. Secondo la superstizione popolare il legame tra donna e diavolo avveniva nel corso di incontri notturni durante i quali la donna cantava, ballava e infine si univa sessualmente con il diavolo.

2.4. Tali "ritrovi", che avvenivano nel corso di notti di luna piena, prendono il nome di sabba.

3. La caccia alle streghe tra Quattrocento e Seicento

3.1. Nel corso del Quattrocento la Chiesa si occupò di fornire un bagaglio intellettuale per combattere coloro che erano accusati di stregoneria e permettere così alle autorità di individuare i colpevoli di un misfatto tanto grave.

3.2. Tra le opere fondamentali che si occupano di stregoneria, sono da ricordare due testi del Quattrocento:

3.2.1. il 'Formicarius' del teologo domenicano Johannes Nider;

3.2.2. il 'Malleus Maleficarum', firmato da Institoris e Sprenger, due teologi domenicani.

4. Il concilio di Trento e la creazione del Sant'Uffizio

4.1. In seguito alla riforma protestante, la Chiesa cattolica reagì organizzando a metà Cinquecento il concilio di Trento.

4.2. In questa sede, si cercò di definire la strategia da mettere in atto per arginare la diffusione delle eresie e della stregoneria.

4.3. Nel 1542 nasce la Congregazione del Sant'Uffizio, alle cui dipendenze vi erano i tribunali dell'Inquisizione.

4.4. Le donne accusate di stregoneria, erano torturate, subivano un processo e infine veniva pronunciata la sentenza.

4.5. Furono decine di migliaia le donne che morirono arse vive sul rogo.

5. L'ultima strega: la storia di Anna Göldi

5.1. L'ultima vittima è da individuarsi molto probabilmente nella Svizzera calvinista del Settecento.

5.2. Vittima della superstizione fu una donna di umili origini, Anna Göldi.

5.3. Su di lei pendeva l'accusa di aver fatto qualche maleficio a danno della figlia del medico presso il quale prestava servizio.

5.4. La donna venne decapitata nel giugno 1782.